



COMUNE DI PRIOCCA

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.5

OGGETTO: Tassa sui Rifiuti (TARI) - Approvazione tariffe anno 2014.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **nove**, del mese di **aprile**, alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale.

...OMISSIS...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 704, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, che aveva istituito la TARES nel 2013;
- la stessa Legge di stabilità disciplina la nuova TARI, in particolare nei commi da 641 a 668 e nei commi da 681 a 691;
- il comma 651 prevede che *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.”*;
- il successivo comma 652 prevede che *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.”*
- il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data odierna è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina la tassa nel territorio di questo Comune;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2014;

- si rende pertanto necessario procedere all'approvazione delle relative tariffe che, in ogni caso, devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori;
- la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferita in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione;
- le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione e delle pertinenze, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TARES, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile;
- si ritiene opportuno, in fase di prima applicazione del tributo, mantenere sostanzialmente le linee guida ed i coefficienti del cosiddetto metodo normalizzato, derogando dai coefficienti minimi e massimi di cui al DPR 158/1999 solo per alcune categorie non domestiche;
- in merito il Servizio Manutenzione, gestione e conservazione patrimonio comunale, con propria determinazione n° 49 del 24/09/2013, aveva effettuato già per la TARES 2013 un'analisi tecnica finalizzata all'applicazione di coefficienti di produttività quali-quantitativi medi ordinari di rifiuti prodotti per unità di superficie conformi alla reale situazione del Comune di Priocca;
- vi è da osservare che l'ANCI, nelle proprie proposte di emendamento (datate 24/03/2014) all'AC 2162 inerente la conversione in legge del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, ha formulato l'ipotesi di non superare una certa percentuale di scostamento dai coefficienti minimi e massimi;
- si ritiene opportuno limitare in via precauzionale tale percentuale nel massimo del 50%;
- pertanto, i coefficienti Kc (parte fissa) e Kd (parte variabile) di cui alla Determinazione 49/2019 di cui sopra, con la limitazione indicata, risultano essere i seguenti:

Categorie di attività		Rettifiche rispetto ai coefficienti del DPR 158/1999	Coeff. DPR 158/1999 di riferimento (Kc e Kd)	Aumento (+) o diminuzione (-) da applicare
8	Uffici, agenzie, studi professionali	Occorre prevedere un aumento per produzione oggettiva notevole di rifiuti, rapportato al numero di operatori (titolari ed impiegati)	Massimi	+ 50%
9	Banche ed istituti di credito	Occorre prevedere un aumento per produzione oggettiva notevole di rifiuti, rapportato al numero di operatori (titolari ed impiegati)	Massimi	+ 50%
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Occorre prevedere un aumento per produzione oggettiva notevole di rifiuti	Massimi	+ 50%
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	Occorre prevedere una riduzione legata alla minor produzione di rifiuti imputabile all'ubicazione del comune (non su vie di comunicazione importanti) e per il flusso turistico senza periodi di punta	Minimi	-40%

Categorie di attività		Rettifiche rispetto ai coefficienti del DPR 158/1999	Coeff. DPR 158/1999 di riferimento (Kc e Kd)	Aumento (+) o diminuzione (-) da applicare
17	Bar, caffè, pasticceria	Occorre prevedere una riduzione legata alla minor produzione di rifiuti imputabile all'ubicazione del comune (non su vie di comunicazione importanti) e per il flusso turistico senza periodi di punta	Minimi	-40%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Occorre prevedere una riduzione legata alla minor produzione di rifiuti imputabile all'ubicazione del comune (non su vie di comunicazione importanti) e per il flusso turistico senza periodi di punta	Minimi	-35%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	Occorre prevedere una riduzione legata alla minor produzione di rifiuti imputabile all'ubicazione del comune (non su vie di comunicazione importanti) e per il flusso turistico senza periodi di punta	Minimi	-35%
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	Occorre prevedere una riduzione legata alla minor produzione di rifiuti imputabile all'ubicazione del comune (non su vie di comunicazione importanti) e per il flusso turistico senza periodi di punta	Minimi	-35%
22	LOCALI AGRICOLI	Trattasi di superfici talvolta significative, costruite nel tempo, ed oggi mediamente poco usate causa attività ridotte come statisticamente provato; inoltre i rifiuti di origine vegetale e simili vengono smaltiti diversamente (auto-smaltimento)	Minimi della cat. 4	-20%

- l'adozione tempestiva del presente atto consentirà di procedere alla riscossione a partire da luglio p.v. in modo da soddisfare le necessità di cassa dell'ente, in presenza di una forte incertezza normativa e di dati, in particolare quelli inerenti i trasferimenti dallo Stato;

Dato atto che le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche allegato A) alla presente deliberazione, sono state definite, assicurando la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014 e tenendo conto:

- del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti;
- del coefficiente Ka nella misura prevista dal D.P.R. 158/1999 sulla base delle dimensioni demografiche del Comune (inferiore a 5000 abitanti) e della sua collocazione (Nord);
- del coefficiente Kb determinato all'interno dei limiti minimi e massimi fissati dal D.P.R. 158/1999;
- dei coefficienti Kc e Kd fissati dal D.P.R. 158/1999 sulla base della produttività dei rifiuti delle diverse tipologie di utenze non domestiche, adeguati alla realtà locale, come da analisi tecnica di cui alla determinazione del Servizio Manutenzione, gestione e conservazione patrimonio comunale n° 49 del 24/09/2013, con la limitazione del 50% di cui sopra.

Visti:

- l'art. 53, comma 16, della legge n.388 del 23.12.2000, così come modificato dall'art.27, comma 8, della legge n.448 del 28.12.2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è

stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I Regolamenti sulle entrate, purché approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;

- l'articolo 1, comma 169, della legge 296 del 27 dicembre 2006, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", la quale ha previsto che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 13 febbraio 2014 (pubblicato nella G. U. n. 43 del 21/02/2014) che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000), al 30 aprile 2014;
- l'articolo 1, commi da 641 a 668 e commi da 681 a 691, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. (Legge di stabilità 2014);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina la Tassa sui rifiuti (TARI);
- gli allegati pareri, tecnico espresso dal responsabile del servizio tributi e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Dopo esauriente discussione in merito e su proposta del Sindaco;

Con n. 9 (nove) voti favorevoli, n. 2 (due) astenuti (...OMISSIS...) e n. zero contrari resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. Di approvare per l'anno 2014 le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'allegato A) alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione del tributo.
3. Di inviare la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.





COMUNE DI PRIOCCA (CN)
Tariffe della Tassa Rifiuti (TARI)
Anno 2014

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,84	€ 0,424	0,80	€ 45,135
2	0,98	€ 0,494	1,60	€ 90,270
3	1,08	€ 0,545	2,00	€ 112,837
4	1,16	€ 0,585	2,60	€ 146,689
5	1,24	€ 0,625	3,20	€ 180,540
6 o più	1,30	€ 0,656	3,70	€ 208,749

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,34	€ 0,199	2,72	€ 0,277
2	Campeggi, distributori carburanti	0,74	€ 0,433	6,03	€ 0,614
3	Stabilimenti balneari	0,51	€ 0,298	4,16	€ 0,424
4	Esposizioni, autosaloni, aree operative	0,30	€ 0,176	2,50	€ 0,255
5	Alberghi con ristorante	1,20	€ 0,702	9,86	€ 1,005
6	Alberghi senza ristorante	0,86	€ 0,503	7,02	€ 0,715
7	Case di cura e riposo	0,95	€ 0,556	7,82	€ 0,797
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,70	€ 0,995	13,95	€ 1,421
9	Banche ed istituti di credito	0,87	€ 0,509	7,17	€ 0,730
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	€ 0,579	8,12	€ 0,827
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,28	€ 1,334	18,68	€ 1,903
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72	€ 0,421	5,90	€ 0,601
12.1	Magazzini senza vendita, ricovero mezzi, tettoie aperte	0,72	€ 0,421	5,90	€ 0,601
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 0,538	7,55	€ 0,769
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,252	3,50	€ 0,357
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,322	4,50	€ 0,458
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,90	€ 1,697	23,80	€ 2,425
17	Bar, caffè, pasticceria	2,18	€ 1,275	17,89	€ 1,823
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,14	€ 0,667	9,38	€ 0,956
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,00	€ 0,585	8,18	€ 0,833
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,94	€ 2,305	32,32	€ 3,293
21	Discoteche, night club	1,34	€ 0,784	11,01	€ 1,122
22	Locali agricoli	0,24	€ 0,140	2,00	€ 0,204

Cu (rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle stesse): 0,102

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50,00%.